

**Incontro a Milano con Mauro Vegni, complimentatosi per la capacità organizzative constatate l'anno scorso: il ritorno della "corsa rosa" è possibile!**



**Cuneo**

*valli alpine e città d'arte*

## L'ATL DEL CUNEESE AL LAVORO PER IL GIRO D'ITALIA DEL 2018

**L**unedì 23 gennaio, a Milano, presso la sede di Rcs, in via Angelo Rizzoli, Mauro Bernardi e Paolo Bongioanni, presidente e direttore dell'Atl del Cuneese, hanno incontrato Mauro Vegni, direttore del Giro d'Italia. Durante la lunga chiacchierata, il direttore Vegni si è complimentato con la rappresentanza cuneese per le capacità organizzative e logistiche e per la correttezza e puntualità nei pagamenti relativi alle tappe del Giro d'Italia 2016 svoltesi nella Granda.

La delegazione ospite, costituita anche da Rocco Pulitanò in rappresen-



tanza della Provincia di Cuneo, Sergio Trossarello come referente Rcs per la Granda, Davide Lauro e Orazio Puleio per il Comitato organizzatore delle tappe cuneesi del Giro d'Italia 2016, ha avanzato la richiesta di poter di nuovo ospitare, nel 2018, la "corsa rosa", con una tappa che esalti le Alpi di Cuneo dal punto di vista sia paesaggistico che sportivo.

«Le possibilità di una doppia tappa nel Cuneese ci sono», dichiara il presidente dell'Atl, Mauro Bernardi. «Nei prossimi giorni ne discuteremo con l'assessore regionale allo sport, Giovanni Maria Ferraris, che è il nostro punto di riferimento istituzionale».

Il direttore dell'Atl, Paolo Bongioanni aggiunge: «Abbiamo in mente un'ipotesi di tracciato che veda partenza e arrivo nelle Alpi di Cuneo».

Il successo delle tappe cuneesi del Giro nel 2016 è ancora fresco nella mente di tutti, grazie a momenti emozionanti con la rimonta di Vincenzo Nibali a Sant'Anna di Vinadio e la giornata di festa in piazza Duccio Galimberti a Cuneo per la partenza dell'ultima tappa verso Torino.

«Il nostro obiettivo», concludono Bernardi e Bongioanni, «è far rivivere ancora questo spettacolo sulle nostre montagne nel 2018. Ci siamo mossi per tempo e le basi ci sono: lavoreremo molto intensamente per raggiungere questo importante risultato. Il Giro d'Italia è stato e dovrà essere, per noi, non una passerella, bensì un momento di promozione per le nostre valli e di divertimento per tutti gli appassionati di ciclismo che verranno a trovarci».